

Volontariato durante le vacanze

«Sole, cuore, amore: gesti controvento» è il titolo della proposta del Servizio per i giovani e l'università della Diocesi di Milano per il tempo estivo (dal 16 luglio al 31 agosto). I giovani potranno porsi al servizio dei più bisognosi, dei più poveri, degli anziani e di quanti hanno particolari necessità: è sufficiente segnalare la propria disponibilità, anche per un solo momento della giornata, ad una delle realtà coinvolte nell'iniziativa. Non si tratta di essere supereroi, ma, come ha scritto l'arcivescovo nel Discorso alla città in occasione della festa di sant'Ambrogio («Per un'arte del buon vicinato»), «si tratta piuttosto del gesto minimo, dell'attenzione intelligente, della vigilanza semplice che riconosce, per così dire istintivamente, il bene possibile e lo

Con i più poveri, gli anziani e quanti hanno particolari necessità anche solo qualche ora al giorno

compie con la naturalezza dei semplici e dei forti». Ogni giovane tra i 18 e i 30 anni è invitato a consultare o a scaricare dal portale diocesano (www.chiesadimilano.it) la cartolina che riporta, oltre al senso di questo impegno tratto dalle parole di monsignor Delpini, anche i recapiti delle realtà di volontariato della Diocesi segnalate, così da poter essere contattate direttamente: dalla Fondazione Sacra Famiglia alla Casa della carità, dall'Opera Cardinal Ferrari all'Opera San Francesco. Per altre opportunità ci si può rivolgere direttamente allo Sportello orientamento volontariato della Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano; tel. 02.76037300; e-mail: volontariato@caritasambrosiana.it).

Ospiti delle Romite al Sacro Monte

La comunità delle Romite Ambrosiane al Sacro Monte di Varese (sito web: www.romiteambrosiane.it), in collaborazione con il Servizio per i giovani e l'università della Diocesi di Milano, propone ai ragazzi e alle ragazze, dai 20 ai 30 anni, un'esperienza di preghiera, di silenzio e di lavoro secondo il ritmo monastico. L'iniziativa, intitolata «Cuore testa, mani chiamati alla vita», si terrà presso il Centro di spiritualità del monastero delle Romite ambrosiane (piazza Paolo VI - Santa Maria del Monte sopra Varese), da giovedì 26 luglio (ore 17) a martedì 31 luglio (partenza nel pomeriggio). Il programma di

massima di ciascuna giornata prevede: ore 7.30 Lodi; ore 8.30 Santa Messa e Ora Terza; ore 9.30-11.30 lavori in giardino e vari da definire; ore 12 Ora Sesta, pranzo, riordino refettorio, riposo; ore 15 riflessione guidata dalle Romite ambrosiane; tempo per la riflessione personale; ore 18 Vespro; ore 18.30-19.15 tempo per una ripresa e condivisione della riflessione ascoltata; ore 19.15 cena e riordino; ore 20.30 serata insieme (testimonianza vocazionale, film, Adorazione...); ore 22.30 Compieta. Ci sarà anche la visita al Sacro Monte. Per informazioni e iscrizioni (previo un colloquio di conoscenza): tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesamilano.it.

il 15 in Curia

Verso il Sinodo dei vescovi

I risultati della ricerca condotta attraverso il percorso «#Ti dico la mia», che ha coinvolto numerosi giovani in rappresentanza delle diverse Zone pastorali diocesane sugli argomenti del prossimo Sinodo dei vescovi sui giovani, verranno presentati in un incontro che si terrà venerdì 15 giugno, dalle ore 18 alle 19.30 circa, presso la sala convegni della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2 - Milano). Sono invitati a partecipare tutti i giovani che hanno preso parte al percorso, nonché tutte le persone interessate ad approfondire gli argomenti del Sinodo dei vescovi sui giovani del prossimo ottobre: sacerdoti, religiosi/e, consacrati/e, laici e giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Attivato in collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano il percorso di ricerca «#Ti dico la mia» si è articolato nelle seguenti fasi: questionari online, «focus group», momenti di formazione. Ci si è posti così in ascolto delle giovani generazioni secondo quanto auspicato dal documento preparatorio del Sinodo dei vescovi sui giovani: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

Evangelizzazione di strada un sabato al mese in Ticinese Il 9 giugno con l'arcivescovo Come è nata questa iniziativa che oggi ha una partecipazione alta e si inserisce nelle attività della pastorale diocesana in sinergia con altre realtà

Ai giovani della notte un invito a pregare



Un momento di uno dei turni del corso che si svolge a Capizzone dedicato agli animatori in vista dell'impegno di animazione nell'Oratorio estivo

Delpini visita gli oratori estivi Inizia dal corso di Capizzone

Sono 800 i partecipanti ai corsi residenziali dell'Oratorio estivo (compresi i due turni di Villa Grugana con il Pime), riservati agli animatori che saranno impegnati nell'Oratorio estivo 2018. «All'Opera secondo il suo disegno». Sono ragazzi nati tra il 2000 e il 2002, provenienti da più di 200 oratori. L'arcivescovo inizierà proprio da Capizzone le sue visite nell'ambito dell'esperienza dell'Oratorio estivo. Parteciperà il prossimo 12 giugno alle attività del tardo pomeriggio, cenerà insieme ai corsisti, con loro vivrà un momento di festa e di animazione per condurre in tarda serata con un momento di veglia di preghiera. Preghiera, condivisione, attività laboratoriali sono gli ingredienti chiave di una proposta di formazione consolidata negli anni. Si tratta di un corso residenziale di primo livello che prende il nome dalla località in cui si svolge, appunto a Capizzone, ed è dedicato alla formazione degli animatori che hanno già vissuto l'anno prima un'esperienza di Oratorio estivo. L'ambientazione e le attività forniscono strumenti e suggerimenti utili per approfondire la proposta dell'Oratorio estivo 2018. La durata del corso è di tre giorni e sono previsti diversi turni. Il programma è ricco di momenti di riflessione, di preghiera, di condivisione, di attività, di divertimento... tutto orientato ad offrire una opportunità per gli

animatori, affinché il loro impegno durante l'Oratorio estivo sia un'esperienza di vera crescita personale per sé e per gli altri. Monsignor Mario Delpini si incontrerà anche con gli educatori della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) e il direttore don Stefano Guidi. L'arcivescovo continuerà le sue visite in diversi oratori della Diocesi incontrando animatori e ragazzi insieme a tutti i volontari che rendono possibile l'animazione estiva in oratorio. Inizierà dall'oratorio di Sant'Antonio alla Brunella di Varese, mercoledì 13 giugno. Il 21 sarà a Bateggio. Proprio agli animatori - i «ragazzi improbabili» come li ha definiti in piazza Duomo durante l'incontro diocesano per la presentazione dell'Oratorio estivo 2018 - farà dono di un braccialetto che è segno dell'«editto» che proprio in quella occasione ha «proclamato» agli educatori: portare con orgoglio e consapevolezza un braccialetto o una «patacca» che avesse come scritta: «Io sono originale: la domenica vado a Messa». La Fom ha realizzato questo speciale braccialetto e l'arcivescovo lo donerà ad ogni animatore che incontrerà nelle sue visite agli oratori. Il 28 giugno sarà ad Acquatica Park che anche quest'anno si conferma come la casa acquatica degli oratori. Durante l'estate la Fom sarà infatti presente nel parco con i suoi animatori riproducendo nell'arco della giornata le attività dell'Oratorio estivo.



Un momento di preghiera durante l'esperienza di pastorale giovanile «Luci nella notte»

di CRISTINA CONTI

Incontrare i giovani che vivono fuori dalla Chiesa. Parlare con loro di Gesù. Invitarli a pregare insieme. È l'esperienza di evangelizzazione di strada di «Luci nella notte». Nata 13 anni fa nella parrocchia di Sant'Eustorgio, il 9 giugno alle 21 vedrà la partecipazione dell'arcivescovo di Milano. «Quest'iniziativa è partita dall'incontro con un sacerdote e una catechista che nella Diocesi di Verona, a Desenzano, avevano iniziato ad avvicinare i ragazzi che non frequentavano il catechismo, sulla scorta dell'esortazione che san Giovanni Paolo II aveva fatto durante la Giornata mondiale della gioventù del 2000: «Siate sentinelle del mattino che portano fuoco su tutta la terra», spiega Lukas, che si occupa di coordinare l'iniziativa a Milano. Nel 2004 la zona Ticinese aveva affrontato diversi problemi:

dallo spaccio nella zona delle Basiliche alla crisi giovanile. Ecco allora l'idea di portare anche nel capoluogo lombardo l'evangelizzazione di strada. «Ci siamo chiesti cosa potevamo fare per i ragazzi che stavano fuori dalla parrocchia e che non frequentavano il catechismo. E abbiamo pensato di riproporre quello che facevamo a Desenzano. Abbiamo organizzato un'accoglienza nel pomeriggio e poi, dopo cena, alla sera abbiamo contattato i ragazzi che si trovavano all'esterno. Li abbiamo invitati a venire in chiesa e a incontrare Gesù nella semplicità. Già alla prima serata hanno accettato in tanti. Qualcuno ha scritto una preghiera, con altri è nata un'amicizia e hanno iniziato a frequentare la parrocchia. E la prima notte è stata il 2 aprile

2005, proprio quando è morto san Giovanni Paolo II», aggiunge. Certo, non è facile. Bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco e essere consapevoli del dono che si è ricevuto incontrando la fede ed è importante essere pronti a ricevere risposte di ogni tipo, anche rifiuti. «Luci nella notte» si svolge di solito ogni terzo sabato del mese. E la partecipazione è alta. «In questo modo i nostri giovani si possono rendere conto che è importante andare dai coetanei a portare il cammino di fede e l'incontro con Gesù. È un'esperienza che carica e che invoglia a fare la stessa cosa nella vita di ogni giorno, anche all'università e al lavoro», spiega Lukas. Da tre anni, dopo la conclusione dell'esperienza di Desenzano, «Luci nella notte»

è integrata nel tessuto diocesano. Padre Francesco Ghidini, oblatto di Rho, è diventato responsabile dell'iniziativa. E si inserisce nella Pastorale giovanile, rivolgendosi a giovani tra i 20 e i 35 anni. In questo incontro di giugno, parteciperanno anche altre realtà: le Cellule parrocchiali di evangelizzazione, «Nuovi orizzonti», la GilFra (Gioventù francese) e alcune persone di Rinnovo nello Spirito. «La presenza dell'arcivescovo per noi è molto importante. Ci diamo da fare per la Chiesa milanese ed è bello avere con noi monsignor Mario Delpini, perché dimostra di apprezzare la nostra iniziativa. Si tratta di una forma di evangelizzazione bella, che coinvolge tante persone. Ovviamente non è l'unica: lavoriamo sul territorio in sinergie con altre esperienze», conclude Lukas.

Rilanciare sul territorio i gruppi degli adulti di Ac

L'azione cattolica ambrosiana ha deciso di organizzare anche per il 2018 il percorso «Accompagnare nella formazione», giunto ormai alla sua terza edizione, per alimentare e rilanciare la vitalità dei Gruppi adulti di Ac sul territorio diocesano. Gli incontri intendono essere un esercizio pratico e un aiuto concreto alla progettazione dello stesso percorso dei gruppi, così da sostenere il servizio degli animatori come «compagni di strada degli altri adulti». Il gruppo nel Settore adulti è un valore che va sostenuto, in molti casi rilanciato, spiega Chiara Grossi, vicepresidente adulti Ac ambrosiana. «Crediamo che il gruppo rimanga un obiettivo sul quale investire il nostro impegno e sul quale concentrare uno sforzo particolare di progettazione associativa, immaginando con creatività e coraggio modi e forme

nuove per viverlo». La proposta formativa è stata sviluppata in quattro zone del territorio e lo strumento di lavoro è stato il tempio dell'Azione cattolica nazionale «Compagni di strada». I destinatari degli incontri «Accompagnare nella formazione» sono stati i responsabili Adulti e i soci che hanno voluto mettersi in gioco nella cura formativa degli adulti nel loro cammino di crescita umana e cristiana attraverso l'itinerario di Azione cattolica. «La vitalità dei Gruppi adulti dipende da molti fattori, ma uno richiede una

particolare attenzione: l'animatore che si pone a servizio di un compito formativo verso altri adulti, in una logica di accompagnamento e coresponsabilità. Senza animatori che si sentano, a loro volta, accompagnati nel loro compito e «attrezzati» attraverso una cura formativa, i gruppi adulti tendono inevitabilmente ad indebolirsi nella qualità della proposta». Nella Zona di Varese, il quarto incontro del percorso di formazione per gli animatori dei Gruppi adulti avrà come titolo: «Formarci per l'Azione: la cura degli esercizi di laicità». L'appuntamento è per mercoledì 6 giugno, alle ore 20, presso la Casa di Ac-Castello dei Missionari Comboniani a Venegono Superiore (Va). Per iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328. Per informazioni sull'intero percorso e gli appuntamenti nelle altre zone della Diocesi consultare il sito www.azionecattolicamilano.it.

A Cernusco cresce l'albero degli ideali

«Far vivere l'albero degli ideali, oggi» è il titolo della serata di domani a Cernusco sul Naviglio, alle ore 21, alla Casa delle Arti (via De Gasperi, 5), per la presentazione della Fondazione Cernusco Sms (Solidarietà, mutualità, sussidiarietà), con l'intervento di Luigino Bruni, ordinario di economia politica alla Lumsa di Roma. La Fondazione vuole favorire la nascita di un laboratorio di idee, in cui le realtà locali si possano incontrare per ragionare e confrontarsi su come perseguire concretamente il bene comune di Cernusco,

avviando sperimentazioni e nuove iniziative o sostenendo progetti ideati dai domani a Cernusco sul Naviglio. La serata, che è chiaramente espressa nella sua denominazione, traggono ispirazione dalla Dottrina sociale della Chiesa cattolica. La serata, che è organizzata in collaborazione con il mensile Vita, vedrà la presenza come relatore anche di Marco Dotti, docente di professioni dell'editoria all'Università di Pavia, che farà un excursus storico-culturale sui cambiamenti nel Terzo Settore. Inoltre, quattro realtà dell'associazionismo - Avis, Aci, «L'Aurora Opere educative» e Caritas cittadina - testimonieranno il loro impegno concreto nel mantenere vivi e attuali i valori che da sempre animano il tessuto sociale di Cernusco. In chiusura, ci sarà la possibilità di conoscere meglio gli scopi della Fondazione Cernusco Sms e l'importanza di questa e di altre «organizzazioni a movente ideale» per una società civile che vuole tornare protagonista del proprio tempo. Modererà Riccardo Bonacina, fondatore e presidente di «Vita società editoriale». Info e prenotazioni, e-mail: info@fondazionecernusco.it.